

# LE MURA DI SIGNA

Restauro delle mura che cingono la città di Lastra a Signa, presso Firenze, cittadina fortificata sin dal XIII secolo. L'intervento ha restituito fascino e storia alla gloriosa cittadina toscana, baluardo a difesa della Repubblica Fiorentina. Il restauro è stato realizzato dalla De Feo Restauri di Roma su progetto dello Studio De Vita & Schulze di Firenze.

*Francesca Sannia, Federico De Feo*

**A**ppena fuori Firenze, il borgo di Lastra a Signa ha ricoperto un ruolo fondamentale come baluardo nella difesa della Repubblica Fiorentina dalla rivale Pisa. La cittadina, situata in posizione strategica sulle rive dell'Arno, era fortificata già nel XIII secolo. La sua cinta muraria subì numerosi interventi, tra cui un rifacimento nell'anno 1377 che portò alla realizzazione di nuove torri e uno tra il 1424 e il 1426, quando venne interpellato Filippo Brunelleschi per realizzare un ulteriore apparato difensivo.

Nel 1529, Lastra a Signa si oppose con valore alle truppe imperiali di Carlo V d'Asburgo, dirette all'assedio di Firenze, ma la sua resistenza venne piegata il 5 di dicembre dalle truppe agli ordini del principe d'Orange, che penetrarono le mura e saccheggiarono la città. Bernardo Segni nelle sue *Istorie fiorentine*, che narrano i fatti avvenuti tra il 1527 e il 1555, così scriveva: "Aveva costui (il condottiero della Repubblica Fiorentina Francesco Ferrucci) mandate nella Lastra per commissione dei Dieci di Balìa tre compagnie di soldati, le quali dovessero custodire questo castello, perché gl'inimici, insignorendosene, non chiudessero quel passo. La qual cosa avendo presentito il

principe d'Oranges generale in capo dell'esercito imperiale, staccò subito dal campo sei insegne di Spagnuoli per combattere la Lastra. Questi arrivati sotto il castello e presentatisi colle scale alle muraglie, furono ributtati da quelli di dentro; onde sdegnati i capitani chiesono all'Oranges l'artiglieria per battere la Terra, ed avutala con più 500 Lanzi mandativi dal Principe, la batterono a due bande, e dipoi dieronvi l'assalto. Mentre che agli assediati mancava la munizione da trarre, e ragionavano d'accordare, i Lanzi i primi entrarono dentro, e tagliando a pezzi soldati ed i terrazzani, la saccheggiarono, ben-

ché gli Spagnuoli salvassero la vita alla più parte de'soldati, e si contentassino delle sole taglie".

Delle mura, che costituiscono ancora oggi un'attrazione per la loro eleganza e bellezza, con le pareti a piombo e i beccatelli decorati con archetti a sesto acuto in mattoni, rimangono i tre lati nord-ovest, nord-est e sud-est, mentre quello a sud-ovest è quasi completamente scomparso.

Le mura presentano un impianto a forma di quadrato irregolare, con dieci torri originarie, di cui oggi ne restano visibili solo sette, e racchiudono una superficie di circa 4 ettari attraversata da due strade, l'antica

Via Pisana, da est ad ovest, che conduce dalla porta Fiorentina alla porta Pisana, e una direttrice che corre da nord a sud, fino al cosiddetto "portone di Baccio". Irregolare è anche il loro aspetto per l'uso di materiali diversi, dovuto alle ricostruzioni che si sono rese necessarie nei secoli. All'interno delle mura si trovano alcuni degli edifici più antichi della città, la chiesa della Misericordia, che conserva la bella tavola della "Madonna con il Bambino", databile intorno al 1280, lo Spedale di Sant'Antonio, commissionato dalla fiorentina Arte della Seta nel 1411 e a lungo attribuito al Brunelleschi che in quegli anni lavorava alle mura, il





*In queste pagine, le antiche mura di Lastra a Signa, presso Firenze, dopo l'attento e rigoroso restauro. In alto, Giovanni Stradano, L'Assedio di Firenze, 1555, Firenze, Palazzo Vecchio, Sala di Clemente VII, part. dell'antica struttura muraria di Signa.*

Tabernacolo affrescato nel 1550 e il Palazzo del Podestà, la prima residenza del governatore mediceo a capo della città.

Le mura sono state recentemente oggetto di un ampio lavoro di restauro volto a garantirne la conservazione.

A maggio del 2021 è stato inaugurato il ripristino di un primo tratto e ad agosto del 2023 del secondo. La prima tranche di lavori ha riguardato, oltre la cinta muraria, la riqualificazione di parte del giardino interno, mentre la seconda ha visto il completamento del restauro del lato ovest delle mura, della Torre Sud e degli spazi esterni circostanti. Per completare il progetto è prevista una terza campagna di restauri che riguarderà il restante tratto delle mura, il giardino e la Cascina Pinucci, un antico edificio con un torrione angolare, inglobato nel complesso monumentale. “Con grande soddisfazione - ha commentato il sindaco Angela Bagni - siamo giunti alla fine dei lavori di un pro-

getto a cui stiamo lavorando dall'inizio del mio primo mandato. Non si tratta solo di dare nuovamente lustro alle nostre antiche mura, realizzate nel Quattrocento come ultimo avamposto prima di Firenze e alla cui progettazione contribuì anche Filippo Brunelleschi, ma siamo di fronte al primo tassello che va a comporre la valorizzazione del centro storico che si completerà con l'acquisizione dell'Antico Spedale di Sant'Antonio e con la conclusione del progetto di restauro del 2° e 3° lotto delle mura, intervento che comprenderà anche Cascina Pinucci. Finalmente i nostri cittadini e i visitatori potranno ammirare in tutta la sua bellezza quest'opera architettonica monumentale.” Il restauro della cortina muraria è stato eseguito seguendo i criteri della conservazione dell'esistente, con interventi volti a dare solidità strutturale e superficiale alle varie parti, senza alterarne l'aspetto, ormai storicizzato, e senza operare ricostruzioni non originali. Un importante intervento ha riguardato la torre nord per consolidare la struttura già interessata da crolli e da diverse lesioni. Le mura sono state anche ripulite e stuccate laddove necessario. I lavori hanno portato anche al recupero ed alla valorizzazione del giardino interno, delimitato dalle mura brunelleschiane. Un'area di forte valenza storica e architettonica,



a lungo degradata ed emarginata dalla vita cittadina. I lavori presentati lo scorso agosto sono stati concentrati sulla parte meridionale della cortina ovest delle mura, sulla Torre Sud e sugli spazi esterni adiacenti con la realizzazione anche di un percorso pedonale accessibile a disabili e ipovabili. Il progetto dei lavori è stato redatto dallo studio De Vita & Schulze di Firenze ed eseguito dalla De Feo Restauri. L'azienda De Feo, con sede a Roma, è specializzata nel restauro architettonico e archeologico. Ha lasciato testimonianza della propria professionalità e qualità del lavoro in numerosi interventi di restauro in Italia e all'estero. Il progetto è stato finanziato grazie alle risorse provenienti dalle casse comunali, dal bando 'Spazi attivi' della Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze e dal bando 'Città Murate' della Regione Toscana.

[www.defeorestauri.com](http://www.defeorestauri.com)



*Just outside Florence, the village of Lastra a Signa played a fundamental role in the defense of the Florentine Republic from its rival Pisa. The town, located in a strategic position on the banks of the Arno, was already fortified in the thirteenth century. Its walls underwent numerous interventions, including a renovation in 1377 that led to the construction of new towers and one between 1424 and 1426, when Filippo Brunelleschi was asked to further defense. Of the walls, which still constitute an attraction for their elegance and beauty, remain the three sides north-west, north-east and south-east, while the one to the south-west has almost completely disappeared. They have an irregular square-shaped layout, with seven towers visible today, and enclose an area of about 4 hectares crossed by two roads, the ancient Via Pisana, from east*



*to west, which leads from the Florentine gate to the Pisan gate, and a route that runs from north to south. up to the so-called "Baccio's door".*

*The walls have recently undergone extensive restoration work to ensure their preservation. In May 2021, the restoration of a first section was inaugurated, and in August 2023 of the second. The first tranche of work concerned, in addition to the city walls, the redevelopment of part of the internal garden, while the second saw the completion of the restoration of the west side of the walls, the South Tower and the surrounding outdoor spaces. It also planned a third restoration campaign, that will concern the remaining stretch of the walls, the garden and the Cascina Pinucci, an ancient building with a corner tower, incorporated into the monumental complex.*

*The restoration was carried out following the criteria of conservation of the existing, with interventions aimed at giving structural and surface solidity to the various parts, without altering their appearance and without making non-original reconstructions. The project was drawn up by the De Vita & Schulze studio of Florence, carried out by de Feo Restauri and local workers, and was financed thanks to resources from the municipal coffers, from the Spazi attivi call of the Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze and from the Città Murate call of the Tuscany Region.*